



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Abruzzo

Verbale n. 47 del 04/08/2025

Oggi 04 agosto 2025, il Collegio dei Revisori si è riunito in teleconferenza dalle rispettive sedi, nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 22 del 25/05/2023, con decorrenza 02/06/2023, così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente, presente
- Dott. Emanuele Verini - Componente, presente

con il seguente ordine del giorno:

- Deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025 avente ad oggetto *“Disegno di Legge regionale recante «Assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50 D.Lgs. 118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali» Approvazione”*.

Il Collegio, dopo aver svolto gli approfondimenti ed i riscontri di legge, al termine dell'istruttoria svolta, esprime il parere n. 16/2025 (allegato 1), da sottoscrivere digitalmente e depositare agli atti dell'Ente unitamente al presente verbale.

Non essendoci altri argomenti da trattare, si termina la riunione, previa stesura e lettura del presente verbale da sottoscrivere digitalmente e conservare agli atti del Consiglio regionale.

Il Collegio

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente

Dott. Emanuele Verini - Componente

Si chiede che copia del presente verbale, corredato dell'allegato parere, sia trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale, alla Direttrice della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi del Consiglio regionale, alla Direttrice della Direzione Amministrativa del Consiglio regionale, al Direttore generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Risorse della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Bilancio della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Ragioneria della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali del Consiglio regionale, al Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo.

Il presente verbale, corredato dell'allegato parere, è depositato dalla Presidente del Collegio dei Revisori:

- agli atti del Consiglio regionale all'indirizzo pec:
protocollo@pec.crabruzzo.it
- agli atti della Giunta regionale agli indirizzi pec:
dpa@pec.regione.abruzzo.it
drg@pec.regione.abruzzo.it
dpb@pec.regione.abruzzo.it
dpb016@pec.regione.abruzzo.it
dpb014@pec.regione.abruzzo.it
- al Presidente della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo all'indirizzo pec:
abruzzo.controllo@corteconticert.it



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Abruzzo

PARERE N. 16 DEL 04/08/2025

Oggetto: Deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025 avente ad oggetto *“Disegno di Legge regionale recante «Assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50 D.Lgs. 118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali» Approvazione”*.

Il Collegio dei Revisori della Regione Abruzzo, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei Componenti Dott. Valerio D’Amicodatri e Dott. Emanuele Verini;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025 avente ad oggetto *“Disegno di Legge regionale recante «Assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50 D.Lgs. 118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali» Approvazione”*, ricevuta tramite pec in pari data;

Preso atto che con la medesima pec è stato comunicato il link dal quale scaricare tutti gli allegati qualificati parti integranti e sostanziali della DGR 471-C del 24/07/2025;

Richiamato l’art. 21 della Legge regionale n. 68/2012 «Pareri obbligatori» recante *«1. Il collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati. Il parere del collegio è allegato alle proposte di legge entro la data di approvazione da parte dell’Assemblea legislativa. 2. Il parere sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, e sui relativi allegati, esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all’anno precedente, delle disposizioni della legge finanziaria e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l’attendibilità delle impostazioni. ... 4. I pareri del collegio sono resi su richiesta della Giunta regionale entro quindici giorni dal ricevimento dell’atto. 5. La Giunta regionale favorisce l’attività istruttoria del collegio assicurando ad esso, in modo costante e tempestivo, l’informazione e la documentazione in ordine alla predisposizione degli atti sui quali il collegio deve esprimere il parere obbligatorio»*;

Richiamato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare:

- **l'articolo 50 «Assestamento del bilancio»** recante:

«1. Entro il 31 luglio la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'articolo 40;

2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio;

3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati: a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico; b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione; c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere;

3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei Conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certificala sussistenza»;

- **l'articolo 40 «Equilibrio di bilancio»** recante:

«1. Per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle

previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Nelle more dell'applicazione del capo IV della legge 24 dicembre 2012, n. 243, il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con la legge di approvazione del bilancio nei limiti di cui all'art. 62.

2. A decorrere dal 2016, il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa. ... »;

▪ **l'articolo 42 «Risultato di amministrazione»** recante:

«1. Il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare, secondo le modalità previste al comma 12. ...

3. I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali.

4. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad

accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.

*5. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; **d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione, per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.***

6. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. ...

12. L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1, a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'art. 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti

necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

13. La deliberazione di cui al comma 12 contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale, il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro. A decorrere dal 2016, è fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2. ...»;

- **l'articolo 72 «Il Collegio dei revisori dei conti»** recante:

«1. Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione.

2. Il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Restano fermi gli ulteriori adempimenti previsti dal presente articolo. L'ordinamento contabile regionale può prevedere ampliamenti delle funzioni affidate al collegio dei revisori.

3. Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile.

4. Al fine di garantire lo svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori ha diritto di accesso agli atti e documenti della regione. I singoli componenti hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali.

5. Il registro dei verbali è custodito presso la sede della regione. Copia del verbale è inviata al presidente della regione, al Consiglio regionale, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al responsabile finanziario della regione»;

Richiamati altresì:

- il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare il punto 4.2, lettera g);
- il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare:

- il paragrafo 9.2.5 del PCA 4.2, ultimo capoverso, recante *"... le eventuali variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, possono essere effettuate solo dopo l'approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto"*;
- il paragrafo 9.2.10 del PCA 4.2 il quale prevede che le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati;

Rilevato che:

- al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti territoriali devono attestare:
 - il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
 - che non si riscontra l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
 - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
 - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
 - la congruità del fondo rischi contenzioso e degli altri accantonamenti;
 - il rispetto, pertanto, di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- in caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:
 - le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
 - i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D.Lgs.n.118/2011;
 - l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi contenzioso e gli altri ulteriori accantonamenti;
- l'operazione di ricognizione sottoposta all'approvazione del Consiglio regionale ha pertanto una triplice finalità:
 - verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
 - monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente;

Rammentato che con parere n. 18/2024, allegato al verbale n. 55 del 27/12/2024, il Collegio ha espresso parere favorevole sul Disegno di Legge regionale n. 52/2024 recante «*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027*», approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 853-C del 17/12/2024, da presentare al Consiglio regionale dell'Abruzzo per la sua approvazione nella seduta del 28/12/2024, subordinato al mantenimento degli accantonamenti previsti nella missione 20, così come specificato nel paragrafo 13) dello stesso;

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 06/02/2025 recante «*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2025)*»;
- la legge regionale n. 2 del 06/02/2025 recante «*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2025)*»;
- la legge regionale n. 3 del 06/02/2025 recante «*Modifiche a leggi regionali, proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni*»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 77 del 11/02/2025 recante «*Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025-2027 e relativi allegati. Approvazione*» ai sensi degli articoli 11 e 39, comma 10, D.Lgs.n.118/2011;
- la legge regionale n. 9 del 04/04/2025 recante «*Disposizioni in materia tributaria e sanitaria*»;

Rammentato che:

- **con verbale n. 22 del 07/05/2025**, il Collegio ha espresso parere non favorevole (n. 5/2025) al Disegno di Legge regionale per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto trimestre 2024», approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 267-C del 30/04/2025, per le motivazioni illustrate nello stesso;
- **con verbale n. 25 del 13/05/2025**, il Collegio ha esaminato per la seconda volta il Disegno di legge regionale per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale, sulla base della documentazione ricevuta a seguito dei rilievi posti nel verbale n. 22/2025, esprimendo, a seguito di un'ampia trattazione che deve ritenersi in questa sede riportata integralmente e dopo aver posto precise raccomandazioni e prescrizioni, il seguente parere (n. 8/2025):

«PARERE FAVOREVOLE CON RISERVA all'applicazione delle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'addizionale regionale all'Irpef, in quanto supportate da stima del Mef; la riserva è posta in quanto trattasi di stima;

PARERE FAVOREVOLE CON RISERVA E SUBORDINATO all'applicazione della maggiore entrata da eccedenza di gettito 2024, in quanto supportata da specifica comunicazione del Mef; la riserva è posta per gli effetti negativi prodotti per il secondo anno consecutivo sul fronte della contrazione della spesa 2025-2027, il parere è subordinato all'attivazione da parte degli Organi regionali competenti di quanto prescritto ai punti 1), 2), 3), 4);

PRENDE ATTO DELLE VARIAZIONI proposte in diminuzione sul fronte spesa di cui agli allegati 1) e 2), disposte in via d'urgenza, in ciascuna annualità del triennio 2025-2027, in quanto per le motivazioni ampiamente sopra esposte, impossibilitato ad esprimere un giudizio di coerenza, congruità e attendibilità»;

Richiamati altresì:

1. **il verbale n. 26 del 19/05/2025**, con il quale il Collegio sull'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024, approvata con DGR n. 265-C del 30/04/2025, a seguito di un'ampia trattazione e dopo aver posto precise raccomandazioni, ha espresso il parere n. 9/2025 recante **«1. parere non favorevole alla procedura amministrativa seguita dalla Regione per l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 con DGR n. 265-C del 30/04/2025 in assenza del prescritto preventivo parere del Collegio di cui ai rilievi 1) e 2) del paragrafo 12); 2. parere favorevole alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B), sulla base dei criteri stabiliti di cui al paragrafo 11); 3. parere favorevole con riserva alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B), sulla base dei**

criteri stabiliti di cui al paragrafo 11); 4. parere non favorevole alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B), sulla base dei criteri stabiliti di cui al paragrafo 11)»;

- **il verbale n. 27 del 22/05/2025 e l'allegata asseverazione**, nella quale il Collegio, nel rispetto del disposto normativo, ha attestato con riserva la situazione creditoria e debitoria al 31/12/2024 della Regione Abruzzo verso i propri Organismi partecipati, per le motivazioni nella stessa riportate;
- **il verbale n. 33 del 14/06/2025 e la relazione allegata**, nella quale, al termine dell'esame svolto ampiamente illustrato, ha espresso giudizio negativo al Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Abruzzo, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 470-C del 24/07/2025 avente ad oggetto *“RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 266/C/2025 E N. 393/C/2025 - PRESA D'ATTO DELLA DECISIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO DELLA CORTE DEI CONTI N. 133/2025/PARI, ASSUNZIONE DETERMINAZIONI CONSEGUENZIALI ED ULTERIORI ADEMPIMENTI”*;

Visto il Giudizio di parificazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 di cui alla Decisione n. 133 del 17/07/2025 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo e la relazione allegata, richiesti con verbale n. 43 del 29/07/2025;

Richiamato il verbale n. 46 in data odierna avente ad oggetto *“DGR n. 470-C del 24/07/2025. Giudizio di Parificazione della Corte Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo - Decisione n.133 del 17/07/2025. Presa d'atto Collegio dei Revisori”*, con il quale il Collegio prende atto degli effetti del citato Giudizio sulla composizione del risultato di amministrazione 2024 e sulle scritture economico-patrimoniali e, conseguentemente sul rendiconto consolidato 2024;

Vista ed esaminata la deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025 avente ad oggetto *“Disegno di Legge regionale recante «Assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50 D.Lgs. 118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali» Approvazione”*, corredata in particolare dei seguenti allegati di legge:

- Disegno di Legge regionale Assestamento 2025-2027 post parifica.pdf
- Relazione al Disegno di Legge regionale Assestamento 2025-2027.pdf
- Allegato 1) Prospetto Allineamento valori R.E. su R.P.pdf
- Allegato 2) Variazione di Bilancio - Delibera per tipologia.pdf
- Allegato 3) Variazione di Bilancio - Delibera per programmi.pdf

- Allegato a) Bilancio Assestato Entrata.pdf
- Allegato b) Bilancio Assestato Spesa.pdf
- Allegato c) Quadro generale riassuntivo assestato.pdf
- Allegato d) Equilibri di Bilancio Assestato.pdf
- Allegato e) Nota integrativa assestamento 2025-2027.pdf corredata dei seguenti allegati:
 - Prospetto sub A) - Calcolo analitico FCDE
 - Prospetto sub B) - afferente al rispetto dei limiti di indebitamento
 - Prospetto sub C) - Elenco degli interventi programmati per spese di investimento di cui all'art. 11, c. 4, lett. d, D.Lgs.n.118/2011;
- Allegato f) allegato 8.1 del D.Lgs 118-2011.pdf
- Allegato g) FPV.pdf
- Allegato h) FCDE.pdf

Visto l'allegato Disegno di Legge regionale *“Assestamento al bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50, D.Lgs.118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali”*, composto da 12 articoli, che prevede in particolare:

all'articolo 8 «Modifiche ed integrazioni dell'art. 5 della Legge Regionale n. 1/2025»

1. Il Comma 3 dell'art. 5 della LR 6 febbraio 2025, n. 1, è sostituito dal seguente:

“3. Ai fini della copertura degli oneri di cui ai commi che precedono, nelle more del definitivo perfezionamento del relativo procedimento, nell'ambito di Missione 20, Programma 03, Titolo 1, è accantonata una somma pari ad euro 8.850.000,00 per l'esercizio 2025 e pari ad 26.565.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027”.

all'articolo 9 «Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 16/2025»

1. All'art. 3, comma 2, della Legge Regionale 22 maggio 2025, n. 16, le parole “Missione 20, Programma 03, Titolo 1” sono sostituite, ovunque ricorrano, dalle parole “Missione 13, Programma 04, Titolo 2”.

Preso atto che la Relazione al Disegno di Legge regionale, in riferimento ai citati articoli 8 e 9 del Disegno di legge specifica:

«Con l'articolo 8 si dispone, nelle more del definitivo perfezionamento del relativo procedimento, l'integrazione fino all'importo di euro 26.565.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 5 della L.R. 6 febbraio 2025, n. 1 in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

L'art. 9 dispone modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 22 maggio 2025, n. 16 al fine della corretta allocazione nel bilancio regionale e per le annualità 2026 e 2027 dell'apposito Fondo per la copertura del potenziale disavanzo del servizio sanitari in base disposizioni di cui alla L.R. 9/2025»;

Preso atto che la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, come riportato anche nel verbale n. 46 in data odierna, per effetto del recepimento della statuizione contenuta nel Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025, risulta così strutturata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	DGR 266-C 30/04/2025 (A)	DGR 470-C DEL 24/07/2025 DECISIONE PARIFICAZIONE N. 133/2025 (B)	DIFFERENZA (B-A)
	805.787.042,49	805.787.042,49	0,00
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	18.325.558,33	18.325.558,33	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	3.655.252,59	3.655.252,59	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	162.969.695,95	162.969.695,95	0,00
Fondo perdite società partecipate	15.353.102,27	15.353.102,27	0,00
Fondo contezioso	81.666.833,16	81.666.833,16	0,00
Altri accantonamenti	80.411.804,40	101.537.975,38	21.126.170,98
Totale parte accantonata (B)	362.382.246,70	383.508.417,68	21.126.170,98
Parte vincolata			0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.771.400,34	69.771.400,34	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	412.999.576,69	412.999.576,69	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.960.484,38	28.960.484,38	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	511.731.461,41	511.731.461,41	0,00
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.003.997,47	4.003.997,47	0,00
			0,00
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-72.330.663,09	-93.456.834,07	-21.126.170,98
<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Preso atto che per effetto del Giudizio di parificazione, è stato rideterminato il disavanzo al 31/12/2024 nell'importo di euro -93.456.834,07 da ripianare come rappresentato nella sottostante tabella, come rappresentato al paragrafo 3.3) della relazione sulla gestione allegata al DGR n. 470-C/2025 e al paragrafo 2) della nota integrativa allegata alla DGR n. 471-C/2025:

VERIFICA RIPIANO DISAVANZO AL 31/12/2024 POST GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE - DECISIONE N. 133/2025	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo da ripianare alla data del 31/12/2023	Disavanzo da ripianare alla data del 31/12/2024	Disavanzo ripianato nell'esercizio 2024	Disavanzo da ripianare iscritto in spesa nell'esercizio 2024	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio
	A	B	C=A-B	D	E=D-C (solo se positivo)
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2014 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12/08/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 (solo per le Regioni)	100.448.978,62	90.803.112,83	9.645.865,79	9.645.865,79	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12/08/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente 2024	0,00	2.653.721,24	-2.653.721,24	0,00	2.653.721,24
TOTALE	100.448.978,62	93.456.834,07	6.992.144,55	9.645.865,79	2.653.721,24

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO POST GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE - DECISIONE N. 133/2025	Disavanzo da ripianare alla data del 31/12/2024	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2025	esercizio 2026	esercizio 2027	esercizi successivi
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2014 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12/08/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 (solo per le Regioni)	90.803.112,83	0,00	0,00	5.466.815,76	85.336.297,07
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12/08/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	2.653.721,24	2.653.721,24	0,00	0,00	0,00
TOTALE	93.456.834,07	2.653.721,24	0,00	5.466.815,76	85.336.297,07

In merito, **il Collegio rammenta** che in base alle previsioni di cui all'art. 44, comma 4, D.L.n.189/2016, modificato da ultimo con l'art. 1, commi da 451 a 454, Legge n. 213/2023, il versamento della quota capitale annuale corrispondente al piano di ammortamento sulla base del quale è effettuato il rimborso delle anticipazioni della liquidità acquisite da ciascuna Regione, è sospeso fino all'esercizio 2026. La Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 07/02/2024 ha aderito alla ipotesi di sospensione della quota capitale di ammortamento anche per il triennio 2024-2026. Il nuovo piano di ammortamento, allegato alla DGR n. 89/2024, prevede una dilazione dei pagamenti fino al 30/06/2051 con ripresa dei versamenti della quota capitale a partire dall'annualità 2027. Tale prolungamento del piano, ha quantificato il debito residuo al 30/06/2024 pari ad euro 162.969.695,95, non ha comportato aumento del tasso d'interesse applicato che risulta confermato al 1,673%, ha confermato la scadenza di pagamento della rata al 30/06 di ciascun anno, **ha ridefinito l'ammontare della rata annuale innalzandola a decorrere dall'anno 2027 ad euro 7.827.677,40 in luogo di euro 7.257.963,94 del precedente piano, ad eccezione per l'ultima annualità 2051 che risulta quantificata in euro 7.713.259,42;**

Preso atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025 avente ad oggetto «Assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50 D.Lgs.118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali. Approvazione», si intendono aggiornare le previsioni del bilancio 2025-2027, in parte entrata e spesa, come illustrate al paragrafo 6) dell'allegata nota integrativa e come risultanti dall'allegato 2 "Variazione di Bilancio - Delibera per tipologia" e dall'allegato 3 "Variazione di Bilancio - Delibera per programmi";

Rilevato che con il DDLR di assestamento al bilancio di previsione 2025-2027, si provvede in particolare:

- a rideterminare i dati presunti dei residui attivi e passivi riportati nel bilancio in sede di approvazione dello stesso, in conformità a quelli definitivi risultanti dal rendiconto generale 2024, come già determinati con DGR 266-C/2025 - cfr. relazione allegata al verbale del Collegio n. 33 del 14/06/2025 - confermati nella DGR 470-C del 24/06/2025;

- alla determinazione dei saldi finanziari definitivamente determinati a seguito della chiusura dell'esercizio 2024 post parifica;
- alla registrazione di variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa, di carattere obbligatorio o necessarie per fare fronte a nuove esigenze di spesa;
- alle variazioni degli stanziamenti di cassa necessarie a seguito della definitiva determinazione dei residui avvenuta con il rendiconto generale dell'anno 2024;

Rilevato, pertanto, che dalle operazioni di assestamento al bilancio 2025-2027, emerge in particolare quanto segue:

- con DGR n. 266-C/2025 è stata definitivamente determinata la massa dei residui attivi e dei residui passivi al 31/12/2024 rispettivamente nell'ammontare di euro 2.552.596.700,14 e di euro 2.143.202.566,88 - sulla base di tali risultanze, in sede di assestamento, si è proceduto a registrare le variazioni, rispetto agli importi dei residui attivi e passivi presunti 2024, rispettivamente pari a euro 2.935.147.764,55 e a euro 2.643.367.860,69 iscritti a bilancio in sede di previsione iniziale 2025-2027 - cfr. verbale Collegio n. 55 del 27/12/2024 - parere n. 18/2024:
- **residui attivi: variazione complessiva in diminuzione di euro -382.551.064,41 derivante dalla somma algebrica della variazione complessiva positiva di euro 146.735.194,51 e dalla variazione complessiva negativa di euro -529.286.258,92** come analiticamente riportata nell'allegato 1 "Prospetto di allineamento valori residui effettivi su residui presunti";
- **residui passivi: variazione complessiva in diminuzione di euro -500.165.293,81 derivante dalla somma algebrica della variazione complessiva positiva di euro 143.015.193,80 e dalla variazione complessiva negativa di euro -643.180.487,61** come analiticamente riportata nell'allegato 1 "Prospetto di allineamento valori residui effettivi su residui presunti";
- a seguito delle suddette variazioni, nel bilancio di previsione 2025-2027, risultano iscritti:
- **residui attivi al 01/01/2025 per euro 2.552.596.700,14** di cui euro 175.670,42 al titolo 9 "entrate per conto terzi e partite di giro", corrispondenti a quelli determinati con DGR 266-C del 30/04/2025;
- **residui passivi al 01/01/2025 per euro 2.143.202.566,88** di cui euro 535.588.142,49 al titolo 7 "uscite per conto terzi e partite di giro", corrispondenti a quelli determinati con DGR 266-C del 30/04/2025;

- **è determinato il fondo di cassa iniziale 01/01/2025 nell'importo di euro 620.714.557,18** come emerge dall'allegato c) "Quadro generale riassuntivo - Verifica al 31/07/2025" - nell'importo come accertato in sede di rendiconto 2024, approvato già con DGR 266-C del 30/04/2025 - cfr. verbale Collegio n. 33/2025;
- **il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata** nel bilancio 2025-2027, annualità 2025, è rideterminato nell'importo complessivo di euro 224.321.647,95 di cui per spese correnti euro 38.364.488,95 e per spese in conto capitale euro 185.957.159,00 - come accertato in sede di rendiconto 2024, approvato già con DGR 266-C del 30/04/2025 - cfr. verbale Collegio n. 33/2025;
- **il risultato di amministrazione al 31/12/2024 lett. A) è pari ad euro 805.787.042,49** - come accertato in sede di rendiconto 2024, approvato già con DGR 266-C del 30/04/2025 e confermato in sede di Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025;
- **la composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024, per effetto del recepimento della statuizione del Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025, risulta così ridefinita:**
 - **quota accantonata per euro 383.508.417,68** - rideterminata per effetto del Giudizio di Parificazione che ha richiesto di incrementare il fondo TFR/TFS dipendenti di euro **21.126.170,98** rispetto al fondo approvato già con DGR 266-C/2025 portandolo all'importo di euro **39.625.556,00**;
 - quota vincolata per euro 511.731.461,41 - confermata come già approvata con DGR 266-C/2025 - cfr. verbale Collegio n. 33/2025;
 - quota destinata agli investimenti per euro 4.003.997,47 - confermata come già approvata con DGR 266-C/2025 - cfr. verbale Collegio n. 33/2025;
 - **quota disponibile per euro -93.456.834,07 - disavanzo lett. E) - rideterminata per effetto del Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025;**

Esaminato il Disegno di Legge regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025 unitamente agli allegati di legge che produce effetti finanziari sul bilancio 2025-2027 in ciascuna annualità del triennio, così come rappresentati in sintesi nelle sottostanti tabelle - dati desunti dagli allegati al DDLR 2) "Variazione di Bilancio - Delibera per tipologia" e 3) "Variazione di Bilancio - Delibera per programmi":

ANNO 2025		
	VARIAZIONI	TOTALE
Parte corrente		
Maggiori entrate	4.111.703,85	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		4.111.703,85
Disavanzo di amministrazione		2.653.821,24
Maggiori spese	6.228.859,14	
Minori spese	-4.364.641,21	
Totale spese		1.864.217,93
Differenza di parte corrente (A)		-406.335,32
Parte capitale		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate (A)		0,00
Maggiori spese	215.601,80	
Minori spese	-621.937,12	
Totale spese (B)		-406.335,32
Differenza di parte capitale (B)		406.335,32
Differenza complessiva (C=A-B)		0,00

ANNO 2026		
	VARIAZIONI	TOTALE
Parte corrente		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	48.310.368,83	
Minori spese	-84.818.831,45	
Totale spese		-36.508.462,62
Differenza di parte corrente (A)		36.508.462,62
Parte capitale		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate (A)		0,00
Maggiori spese	40.000.000,00	
Minori spese	-3.491.537,38	
Totale spese (B)		36.508.462,62
Differenza di parte capitale (B)		-36.508.462,62
Differenza complessiva (C=A-B)		0,00

ANNO 2027		
	VARIAZIONI	TOTALE
Parte corrente		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	48.780.660,42	
Minori spese	-85.437.652,24	
Totale spese		-36.656.991,82
Differenza di parte corrente (A)		36.656.991,82
Parte capitale		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate (A)		0,00
Maggiori spese	40.000.000,00	
Minori spese	-3.343.008,18	
Totale spese (B)		36.656.991,82
Differenza di parte capitale (B)		-36.656.991,82
Differenza complessiva (C=A-B)		0,00

Rilevato pertanto che dalle variazioni proposte con il DDLR di assestamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025, i cui saldi per ciascuna annualità sono stati illustrati nelle tabelle sopra riportate, emergono in particolare:

Anno 2025:

sul fronte entrate

- maggiore stanziamento di entrata al titolo 1, capitolo 11630/1 "Tasse automobilistiche regionali" di euro 2.611.703,85;
- maggiore stanziamento di entrata al titolo 1, capitolo 11696/2 "Irap riscossa a seguito di attività di accertamento e controllo (Irap non sanità)" di euro 1.500.000,00;

sul fronte spese

- maggiore stanziamento di spesa per quota del disavanzo generato dall'esercizio 2024 per effetto del recepimento della statuizione del Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025 pari a euro 2.653.821,24 finanziato con variazione in diminuzione di pari importo al capitolo della missione 20, programma 3, capitolo 321960/1 "Fondo accantonamento TFS/TFR";

inoltre dall'allegato 3) "Variazioni di bilancio - Delibera per programmi" emergono:

alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Organi istituzionali di euro 77.286,07;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 3, Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, di euro 1.245.000,00;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 5, Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di euro 9.944,90;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 6, Ufficio tecnico, di euro 149.201,94;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 7, Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile, di euro 112.112,26;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 11, Altri servizi generali, di euro 500.000,00
- minore stanziamento di spesa al programma 4, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali di euro 700.000,00;

alla Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 2, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, di euro 242.762,95;

alla Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Sport e tempo libero, di euro 780.000,00;

alla Missione 7 "Turismo" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Sviluppo e valorizzazione del turismo, di euro 621.937,13;
- minore stanziamento di spesa al programma 1, Sviluppo e valorizzazione del turismo, di euro 621.937,12;

alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 3, Trasporto per vie d'acqua, di euro 19.517,31;

alla Missione 11 "Soccorso civile" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Sistema di protezione civile, di euro 55.392,77;

alla Missione 13 "Tutela della salute" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente, di euro 981.264,26;

- minore stanziamento di spesa al programma 2, Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente, di euro 981.264,26;

alla Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Industria PMI e Artigianato, di euro 95.746,20;
- minore stanziamento di spesa al programma 2, Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori, di euro 29.555,71;

alla Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 2, Formazione professionale, di euro 400.000,00;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 4, Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale, di euro 139.609,45;

alla Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, di euro 803.405,57;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 2, Caccia e pesca, di euro 6.745,73;

alla Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali, di euro 134.792,80;

alla Missione 19 “Relazioni internazionali” le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Relazioni internazionali e Cooperazioni allo sviluppo, di euro 18.946,30;

alla Missione 20 “Fondi da ripartire” le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 2, Fondo svalutazione crediti, di euro 4.179,28;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 3, Altri Fondi, Fondo perdite societarie di euro 3.195,00;
- minore stanziamento di spesa al programma 3, Altri Fondi, Fondo TFR/TFS, di euro 2.653.821,24;

alla Missione 50 “Debito pubblico” le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari, di euro 43.376,00;

Anno 2026:

sul fronte spese:

dall'allegato 3) "Variazioni di bilancio - Delibera per programmi" emergono in particolare:

alla Missione 13 "Tutela della salute" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente, di euro 30.594.213,00;
- minore stanziamento di spesa al programma 2, Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente, di euro 30.594.213,00;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 4, Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi di euro 40.000.000,00;

alla Missione 20 "Fondi da ripartire" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 3, Altri Fondi, Fondo accantonamento contributo alla finanza pubblica ex Legge di bilancio 2025 di euro 17.716.155,83;
- minore stanziamento di spesa al programma 3, Altri Fondi, Fondo per il finanziamento del potenziale disavanzo del servizio sanitario regionale al 31/12/2024, art. 46 L.R.3/2025, di euro 40.000.000,00;

mentre sul fronte dei singoli capitoli di spesa emergono in particolare le seguenti variazioni:

- minore stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 81901/1 "Trasferimento risorse finanziarie alle AA.SS.LL. di cui al REP. Atti CSR n. 266/2022 PNRR M6 C1 1.2.1 Ass. Domiciliare, Casa come primo luogo di cura, di euro 19.734.193,00;
- maggiore stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 81901/4 "Trasferimento risorse finanziarie alle AA.SS.LL. di cui al REP. Atti CSR n. 266/2022 PNRR M6 C1 1.2.1 Ass. Domiciliare, Casa come primo luogo di cura, di euro 19.734.193,00;
- maggiore stanziamento di spesa al titolo 2, capitolo 81515/2 "Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi alle aziende sanitarie locali" di euro 40.000.000,00;
- maggiore stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 441341/2 "Fondo accantonamento contributo alla finanza pubblica ex Legge bilancio 2025", missione 20, programma 3, di euro 17.716.155,83;
- minore stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 441365/1 "Fondo per il finanziamento del potenziale disavanzo del servizio sanitario regionale al 31/12/2024, art. 46 L.R. 3/2025, missione 20, programma 3, di euro 40.000.000,00;

Anno 2027:

sul fronte spese:

dall'allegato 3) "Variazioni di bilancio - Delibera per programmi" emergono in particolare:

alla Missione 13 "Tutela della salute" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 1, Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente, di euro 31.064.504,59;
- minore stanziamento di spesa al programma 2, Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente, di euro 31.064.504,59;
- maggiore stanziamento di spesa al programma 4, Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi di euro 40.000.000,00;

alla Missione 20 "Fondi da ripartire" le seguenti variazioni:

- maggiore stanziamento di spesa al programma 3, Altri Fondi, Fondo accantonamento contributo alla finanza pubblica ex Legge di bilancio 2025 di euro 17.716.155,83;
- minore stanziamento di spesa al programma 3, Altri Fondi, Fondo per il finanziamento del potenziale disavanzo del servizio sanitario regionale al 31/12/2024, art. 46 L.R.3/2025, di euro 40.000.000,00;

mentre sul fronte dei singoli capitoli di spesa emergono in particolare le seguenti variazioni:

sul fronte spese in particolare:

- minore stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 81901/1 "Trasferimento risorse finanziarie alle AA.SS.LL. di cui al REP. Atti CSR n. 266/2022 PNRR M6 C1 1.2.1 Ass. Domiciliare, Casa come primo luogo di cura, di euro 19.734.193,00;
- maggiore stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 81901/4 "Trasferimento risorse finanziarie alle AA.SS.LL. di cui al REP. Atti CSR n. 266/2022 PNRR M6 C1 1.2.1 Ass. Domiciliare, Casa come primo luogo di cura, di euro 19.734.193,00;
- maggiore stanziamento di spesa al titolo 2, capitolo 81515/2 "Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi alle aziende sanitarie locali" di euro 40.000.000,00;
- maggiore stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 441341/2 "Fondo accantonamento contributo alla finanza pubblica ex Legge bilancio 2025", missione 20, programma 3, di euro 17.716.155,83;
- minore stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 441365/1 "Fondo per il finanziamento del potenziale disavanzo del servizio sanitario regionale al 31/12/2024, art. 46 L.R. 3/2025", missione 20, programma 3, di euro 40.000.000,00;

Rilevato, altresì, che il bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, in sede di DDLR di assestamento risulta aggiornato nell'importo dei residui attivi e passivi al 01/01/2025, come approvati in sede di rendiconto 2024 già con DGR n. 266-C del 30/04/2025 e che gli stessi presentano il seguente andamento alla data di elaborazione della proposta di variazione di assestamento, come da riepiloghi richiesti e forniti dal Servizio Bilancio e come riepilogato nelle tabelle sottostanti:

RESIDUI ATTIVI EFFETTIVI AL 31/12/2024 - DGR 266-C/2025	Residui effettivi 01/01/2025	Riscossioni	Minori (-) maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica	Capacità di smaltimento
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	885.129.628,03	635.749.978,00	0,00	249.379.650,03	71,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	347.584.225,11	127.212.602,73	0,00	220.371.622,38	36,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.369.182,63	6.350.907,11	0,00	4.018.275,52	61,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.291.769.013,98	44.664.298,66	0,00	1.247.104.715,32	3,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.568.979,97	2.631,88	0,00	17.566.348,09	0,01
Totale entrate finali	2.552.421.029,72	813.980.418,38	0,00	1.738.440.611,34	31,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	175.670,42	49.032,56	0,00	126.637,86	27,91
Totale Titoli	2.552.596.700,14	814.029.450,94	0,00	1.738.567.249,20	31,89

RESIDUI PASSIVI EFFETTIVI AL 31/12/2024 - DGR 266-C/2025	Residui effettivi 01/01/2025	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica	Capacità di smaltimento
Titolo 1 - Spese correnti	853.371.784,42	369.517.462,20	0,00	483.854.322,22	43,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	754.242.639,97	138.373.720,36	0,00	615.868.919,61	18,35
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese finali	1.607.614.424,39	507.891.182,56	0,00	1.099.723.241,83	31,59
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	535.588.142,49	423.934.952,97	0,00	111.653.189,52	79,15
Totale Titoli	2.143.202.566,88	931.826.135,53	0,00	1.211.376.431,35	43,48

Vista la L.R. 22 maggio 2025, n. 16 *“Disposizioni urgenti per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto trimestre 2024”* ed i relativi allegati 1) e 2), approvata in assenza dell'allegato contabile D) *“Situazione variazione per delibera per tipologia - Situazione variazione per delibera per programmi”*, allegato che il Collegio ha ricevuto in sede di secondo esame del DDLR, come richiesto con verbale n. 22/2025 in quanto ritenuto necessario al fine di poter esprimere il parere richiesto e reso con verbale n. 25 del 13/05/2025, nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale n. 68/2012, già riportato per esteso nel presente;

Vista la DGR n. 307 del 28/05/2025 avente ad oggetto *“Attuazione della legge regionale 22 maggio 2025 n. 16 - variazione documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027”*, con la quale viene approvato anche l'allegato D) sopra richiamato, esaminato dal Collegio per l'espressione del parere reso con verbale n. 25/2025;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 427 del 09/07/2025 avente ad oggetto l'approvazione del Programma operativo 2025-2027 per il SSR della Regione Abruzzo, corredata dell'allegato Programma operativo 2025-2027 e degli allegati 1) e 2);

Preso atto che dall'allegato a) Bilancio Assestato Entrata e da quanto riportato in sintesi in nota integrativa al paragrafo 3), emerge una quota di risultato di amministrazione 2024 complessivamente applicata al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, di euro 212.487.807,39 comprensiva della quota per fondo anticipazione liquidità applicata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e per la differenza di quote vincolate e accantonate per fondo rischi contenzioso con successive deliberazioni di Giunta regionale;

Tutto quanto sopra esaminato, evidenziato ed illustrato,

Il Collegio

Tenuto conto che:

- nel rispetto dell'Ordinamento contabile, il Dirigente del Servizio Bilancio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui al DDLR di assestamento al bilancio di previsione 2025-2027, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025;
- il Direttore del Dipartimento Risorse, sulla base del parere espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio, ha espresso parere favorevole sulla proposta stessa ritenendola conforme agli indirizzi, alle competenze ed alle funzioni assegnate al Dipartimento stesso;

- il presente assestamento recepisce correttamente le risultanze finanziarie finali del rendiconto generale 2024 sul bilancio 2025-2027 conseguenti alla statuizione espressa nel Giudizio di Parificazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Abruzzo di cui alla Decisione n. 133/2025;

Prende atto

1. delle proposte di variazione di cui al DDLR di assestamento al bilancio 2025-2027, approvate con DGR n. 471-C/2025, come illustrate nel presente;
2. che tra le proposte di variazione di cui al DDLR di assestamento al bilancio 2025-2027, approvate con DGR n. 471-C/2025, non sono previste risorse aggiuntive per il presunto disavanzo sanitario regionale dell'esercizio 2025, rispetto alle risorse già previste;
3. che non sono pervenute neanche in questa occasione le attestazioni di inesistenza e/o sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio, come richieste con verbale n. 43 del 29/07/2025;

Richiama pertanto con forza

le valutazioni, raccomandazioni e prescrizioni poste nel parere n. 8/2025, allegato al verbale n. 25 del 13/05/2025, che devono ritenersi in questa sede integralmente riportate, affinché si possa riscontrare l'effettivo equilibrio di bilancio di cui all'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011;

Per quanto sopra

Esprime parere favorevole con riserva

al Disegno di Legge regionale recante «*Assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50 D.Lgs.118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali*», approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025.

04 agosto 2025

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente

Dott. Emanuele Verini - Componente